



LA COMPAGNIA

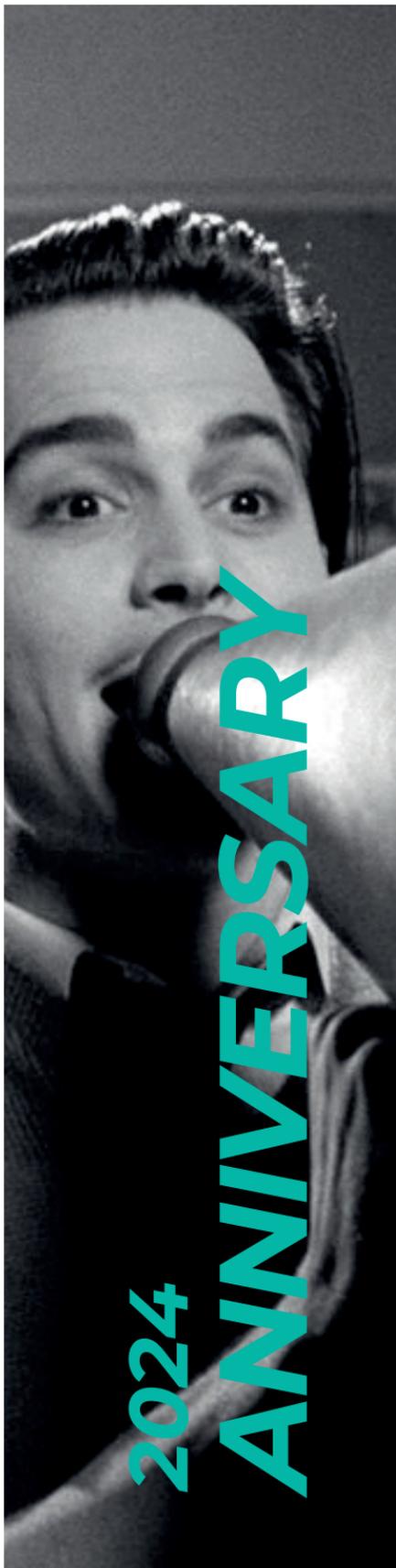
IN COLLABORAZIONE CON
CSG Cineteca
Nazionale

LA COMPAGNIA *Cult*



*2024 Anniversary /
Altman 100 / Chantal Akerman*

PROGRAMMA DICEMBRE 2024 / MARZO 2025



2024 ANNIVERSARY

50th

ALICE NON ABITA PIÙ QUI

(Alice doesn't live here anymore)
di Martin Scorsese, 1974, USA,
Commedia, 112' - v.o. sott. ita

VENERDÌ 20 DICEMBRE, ORE 16.30
DOMENICA 22 DICEMBRE, ORE 21.30

Dopo un matrimonio infelice, Alice Hyatt resta vedova e con Tom, un figlio dodicenne, decide di tornare a Monterey, sua città natale, lavorando qua e là per racimolare i soldi del viaggio.

Un Martin Scorsese intimista che firma un'elegia dolcemente sul Sogno Americano. Dopo tre film incentrati sulla violenza, con protagonisti prevalentemente maschili, il regista si lascia guidare dalla straordinaria Ellen Burstyn (Oscar Miglior Attrice) per spostare il suo focus su un nuovo modo di fare cinema americano, più attento alla realtà sociale e ai drammi del singolo.

L'INFERNO DI CRISTALLO

(The towering inferno)
di John Guillermin, 1974, USA, Azione,
165' - v.o. sott. ita

SABATO 21 DICEMBRE, ORE 20.30
LUNEDÌ 23 DICEMBRE, ORE 16.00

A San Francisco viene costruito un enorme grattacielo: una torre di cristallo alta 138 piani. Nel salone panoramico, all'ultimo piano, si svolge la festa di inaugurazione, ma un corto circuito scatena un vero e proprio inferno di fiamme.

Il film si inserisce nel prolifico filone dei film catastrofici, inaugurato nel 1970 e destinato ad esaurirsi nel giro di un decennio per poi tornare preponderante ai giorni nostri. La formula è semplice e rispetta pienamente le regole del genere: enorme successo di pubblico, gigantesco dispendio di mezzi ed effetti speciali per uno dei massimi disaster-movie della storia.

40th

FOOTLOOSE

di Herbert Ross, 1984, USA, Commedia musicale, 107' - v.o. sott. ita

MARTEDÌ 24 DICEMBRE, ORE 19.00

VENERDÌ 27 DICEMBRE, ORE 15.00

Un adolescente di Chicago, si trasferisce a Bomont, una piccola città di provincia in cui sono state bandite la musica rock e il ballo dopo la morte di alcuni ragazzi di ritorno da un concerto. Il protagonista tenta di cambiare le cose e revocare il divieto di ballare.

Uno dei film più iconici degli anni '80, Footloose è un film esempio di un cinema criticamente trascurato: un lavoro stratificato, la cui trama è vagamente ispirata a quanto accaduto in una piccola comunità in Oklahoma. La storia è un pretesto per raccontare la rimozione di un lutto e sottolineare l'importanza della memoria. La musica sta a Footloose come i libri stanno a Fahrenheit 451.

LA STORIA INFINITA

(The neverending story)

di Wolfgang Petersen, 1984, Germania, Fantastico, 102' - in italiano

MERCOLEDÌ 25 DICEMBRE, ORE 17.00

DOMENICA 29 DICEMBRE, ORE 19.00

Tratto dal best-seller di Michael Ende, racconta la storia del piccolo Bastian che, dopo la morte della madre, non vuole uscire di casa e preferisce leggere libri fantastici identificandosi nel protagoni-

sta: un piccolo arciere in lotta affinché il Nulla non distrugga il Tutto.

Per Bastian, la realtà è un mondo fatto di dolore, razionalismo e rapporti di forza. Di contro, l'immaginazione è un mondo fatto di emozioni, sogni, desideri e, nei libri, Bastian trova la possibilità di superare prove che nella vita vera non sa fronteggiare. La fuga dalla realtà nella fantasia è però una questione problematica: da una parte, perdersi nella fantasia significa vivere i propri desideri; dall'altra, può portare alla chiusura verso gli altri.

35th

IL MIO PIEDE SINISTRO

(My left foot)

GIOVEDÌ 26 DICEMBRE, ORE 21.00

DOMENICA 29 DICEMBRE, ORE 15.00

di Jim Sheridan, 1989, Irlanda e Regno Unito, 106' - v.o. sott. ita

La vita di Christy Brown, scrittore e pittore irlandese nato con un handicap fisico estremamente invalidante: l'unica parte del suo corpo con piena funzionalità è il piede sinistro.

Al momento della sua uscita il film fu universalmente acclamato sia dalla critica che dal pubblico. Parte del merito dell'enorme successo è da attribuirsi a Daniel Day-Lewis, che porta in scena con rispetto e attenzione Christy Brown, riuscendo nella complessa impresa di riportare al pubblico l'uomo e l'artista nella sua complessità.





FA' LA COSA GIUSTA

(Do the right thing)
di Spike Lee, 1989, USA, Drammatico,
120' - v.o. sott. ita

SABATO 28 DICEMBRE, ORE 16.00
MERCOLEDÌ 1 GENNAIO, ORE 21.00

La vita caotica e l'esplosione di tensioni razziali in un caldo pomeriggio di quartiere: etnie diverse si incontrano a Brooklyn. Gli abitanti di questo microcosmo a volte si amano, a volte si odiano, a volte si disprezzano, a volte si aiutano. Ogni frammento di umanità, rappresentata magistralmente da Spike Lee, è soggetto a profonde dinamiche di tensione razziale e sociale che si concludono sempre in ingiustizie e incomprensioni, fino poi a sfociare in violenza e distruzione. Questo vortice contraddittorio è allo stesso tempo opprimente e affascinante e rende *Do the right thing* uno dei film più importanti della sua epoca.

HARRY TI PRESENTO SALLY

(When Harry met Sally)
di Rob Reiner, 1989, USA, 91' - v.o. sott. ita
MARTEDÌ 31 DICEMBRE, ORE 21.00
GIOVEDÌ 2 GENNAIO, ORE 15.00

La storia di Harry Burns (Billy Crystal) e Sally Albright (Meg Ryan), del loro profondo rapporto di amicizia, che poi si trasforma in amore. Quella di Harry e Sally non è però una storia semplice e i due,

prima di potere stare insieme, dovranno attraversare numerosi ostacoli. Iconica commedia di fine anni Ottanta, è servita a consacrare sia gli attori protagonisti che il regista e la sceneggiatrice. Vero punto di forza del film è il suo umorismo: alcune delle battute sono considerate ancora oggi come tra le migliori della storia del cinema.

30th

QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE

(Four weddings and a funeral)
di Mike Newell, 1994, Regno Unito, 117' - v.o. sott. ita

VENERDÌ 3 GENNAIO, ORE 21.00
DOMENICA 5 GENNAIO, ORE 15.00

Charles (Hugh Grant) è uno scapolo impenitente e assolutamente non interessato a impegnarsi. Il suo punto di vista cambia drasticamente quando conosce Carrie (Andie MacDowell), ma potrebbe essere arrivato tardi: la giovane si sta per sposare.

Commedia dotata di un umorismo squisitamente britannico, *Quattro matrimoni e un funerale* si distingue per la struttura narrativa complessa che, tramite l'ampio numero di personaggi e di vicende, esalta il potenziale comico della sceneggiatura.

ED WOOD

di Tim Burton, 1994, USA, Commedia - Biografico, 127' - v.o. sott. ita

VENERDÌ 3 GENNAIO, ORE 15.00

DOMENICA 5 GENNAIO, ORE 18.30

La storia vera del più folle cineasta che sia mai esistito a Hollywood: Ed Wood. Con una eccentrica collezione di sbandati dello spettacolo, Ed porta l'arte del cinema spazzatura al livello più basso di tutti i tempi.

Tim Burton continua a scrivere omaggi a personaggi emarginati dalle vie della normalità e del socialmente accettabile, ambientando questo racconto di avanguardia e goffe ambizioni all'ombra delle colline di Los Angeles, regno allergico per eccellenza alle mezze misure: tutto è bianco e nero, bello o brutto, disperso nel passato o utile a future speculazioni.

CLERKS COMMESSI

(Clerks) di Kevin Smith, 1994, USA, Commedia - Indipendente, 92' - v.o. sott. ita

SABATO 4 GENNAIO, ORE 19.00

LUNEDÌ 6 GENNAIO, ORE 21.00

Un giovane commesso è costretto a lavorare una mattina in cui era di riposo per coprire il turno di un collega assente. Passa la giornata più o meno come tutte le altre con il suo amico e commesso del videonoleggio adiacente. Discutono di questioni filosofiche, di donne, di film. Davanti a loro passa una serie di clienti strani... Ispirandosi a Fa' la cosa giusta di Spike Lee, Smith decide di girare un film strutturato nell'arco di una giornata: filosofia da mini-market, provocazione continua, eccessi verbali avvolti dal bianco e nero di nuovo cinema indipendente e underground.

LA SIGNORA AMMAZZATUTTI

(Serial Mom) di John Waters, 1994, USA, 95' - v.o. sott. ita.

GIOVEDÌ 2 GENNAIO, ORE 19.00

LUNEDÌ 6 GENNAIO, ORE 15.00

Beverly Sutphin è all'apparenza una casalinga senza pretese della classe media, che vive con il marito dentista e due figli adolescenti nella periferia di Baltimora. La verità è che la donna è un serial killer, che uccide coloro che ritiene offendano lei e la sua famiglia o non siano all'altezza dei suoi standard morali. Scritto e diretto dal geniale e controverso John Waters, il film è una brillante commedia satirica, che unisce con grazia l'umorismo e la feroce critica sociale. È indicato come uno dei migliori lavori di Waters per via dell'ottimo equilibrio tra il gusto per l'eccesso e l'umorismo brillante che lo rende accessibile anche al grande pubblico.

25th

IL GIGANTE DI FERRO

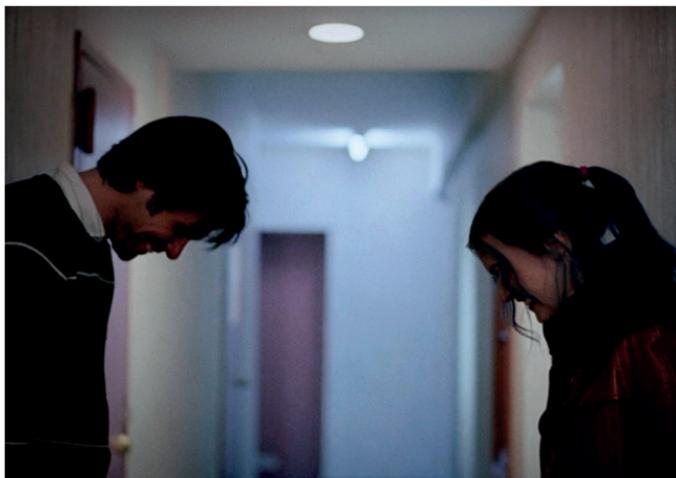
(The iron Giant) di Brad Bird, 1999, USA, 86' - in italiano

MERCOLEDÌ 1° GENNAIO, ORE 17.00

LUNEDÌ 6 GENNAIO, ORE 17.00

Liberamente tratto dal libro L'uomo di ferro scritto nel 1968 da Ted Hughes, il film narra le avventure di un bambino che scopre l'esistenza di un essere meccanizzato gigante, probabilmente di origine aliena. Commovente fiaba moderna, dallo spirito profondamente spielberghiano (che di fatti lo omaggerà nel suo Ready Player One del 2018), *Il gigante di ferro* è un cartone animato capace di parlare a grandi e piccini.





FIGHT CLUB

David Fincher, 1999, USA, Drammatico, 139' - v.o. sott. ita

MERCOLEDÌ 8 GENNAIO, ORE 21.00

SABATO 11 GENNAIO, ORE 18.00

Un giovane impiegato cerca di curare la sua insonnia in modo anomalo. La sua vita cambia quando conosce Tyler. Con lui fonda il *Fight Club*, un circolo in cui gli avventori possono sfogare la propria aggressività picchiandosi sfrenatamente. La fama del club farà di Tyler un leader carismatico. Ma non tutto è come sembra...

Provocatorio e scioccante, ancor più nichilista che in *Seven*, David Fincher reitera un cinema impregnato di malesseri e fobie da fine millennio. Adattando il romanzo di Chuck Palahniuk, il regista ripercorre e perfeziona il concetto di violenza. Dietro le righe, c'è anche del sarcasmo sulla morbosità del piacere voyeuristico delle generazioni eterodirette: come se Cronenberg (il martoriamento della carne) incontrasse Gus Van Sant (sgradevolezza e sua sdrammatizzazione) e Brian De Palma (il doppio psicanalitico).

ESSERE JOHN MALKOVICH

(Being John Malkovich) di Spike Jonze, 1999, Gran Bretagna - USA, Commedia - Sci-fi, 112' - v.o. sott. ita

GIOVEDÌ 9 GENNAIO, ORE 19.00

DOMENICA 12 GENNAIO, ORE 21.00

Per risolvere i problemi economici della famiglia, il burattinaio Craig Schwarz è invitato dalla moglie a trovarsi un

lavoro. Sfruttando la sua abilità con le mani, l'uomo riesce a farsi assumere come archivista in un'azienda. Tutto cambia quando scopre nel suo ufficio un passaggio segreto che lo scaraventa nella mente dell'attore John Malkovich. Allucinante, cervellotica e divertente commedia di un autore geniale che ci porta dentro un'altra dimensione. Un film che elabora l'idea del triangolo amoroso e la moltiplica, in un gioco mentale di desiderio e gelosia che esplora i concetti di libertà, dipendenza e manipolazione.

20th

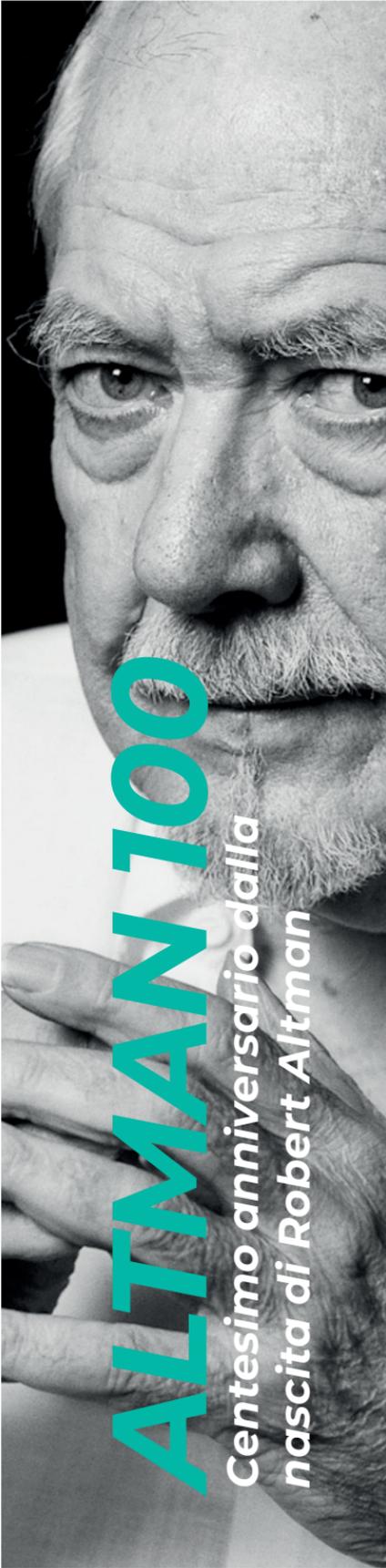
SE MI LASCI TI CANCELLO

(Eternal sunshine of the spotless mind) di Michel Gondry, 2004, USA, Drammatico - Sci-fi, 108' - v.o. sott. ita

VENERDÌ 10 GENNAIO, ORE 21.00

LUNEDÌ 13 GENNAIO, ORE 17.00

Clementine, stanca della relazione con Joel, decide di farsi asportare dalla mente la parte relativa alla storia con lui. Joel vorrebbe fare altrettanto, ma cambia idea all'ultimo momento. La collaborazione tra Charlie Kaufman e Michel Gondry produce un film intricato, cervellotico, spiazzante e ibrido che si muove su un piano delicatamente surreale. Il risultato? Un piccolo gioiello architettato per stupire e commuovere, per sedurre e sbalordire.



ALTMAN 100
Centesimo anniversario dalla
nascita di Robert Altman

QUEL FREDDO GIORNO NEL PARCO

(That Cold Day in the Park) di Robert Altman, 1969, USA, 113' – v.o. sott. ita
MERCOLEDÌ 15 GENNAIO, ORE 21.00

Una donna nubile accoglie nella sua casa di Vancouver un giovane senza fissa dimora. All'inizio sembra disinteressata, ma ben presto se ne infatua morbosamente, arrivando a tentare di sequestrarlo in casa dopo un tentativo di fuga. Altman nella sua critica ai costumi va fino in fondo: senza pietà e senza compromessi. Quando basta lo stile di un grande regista a farsi carico del dolore di un mondo.

ANCHE GLI UCCELLI UCCIDONO

(Brewster McCCloud) di Robert Altman, 1970, USA, 105' – v.o. sott. ita
SABATO 18 GENNAIO, ORE 17.00

All'interno dello stadio "Astrodome" di Houston, Brewster McCCloud progetta delle ali per poter volare come un uccello, incoraggiato da una donna misteriosa di nome Louise. Quando tutti coloro che in qualche modo intralciano i suoi studi vengono trovati morti, i sospetti ricadono sull'ingenuo ragazzo che nel frattempo s'innamora, con conseguenze disastrose, della disinibita Suzanne. Un patchwork di generi anticipatore sui tempi.

IMAGES

di Robert Altman, 1972, USA, 101' – v.o. sott. ita
GIOVEDÌ 23 GENNAIO, ORE 18.30

Nella sua bella casa nella campagna irlandese, una scrittrice si confronta con le sue ossessioni, con gli uomini della sua vita, con i fantasmi del passato. Né lei né noi siamo più sicuri di niente, nemmeno dei nostri occhi. Thriller psicologico femminile e femminista, tutto un intreccio di specchi, riflessi, doppi, apparizioni. Il tutto sottolineato da una colonna sonora morbosa e dissonante, quasi un tocco sperimentale all'interno di una cornice già angosciante in partenza.

I COMPARI

(McCabe and Mrs. Miller) di Robert Altman, 1971, USA, 121' – v.o. sott. ita
MARTEDÌ 28 GENNAIO, ORE 21.00

Un giocatore incallito si installa in una città di minatori e diventa il boss locale. Tra le varie attività, apre un bordello e ne affida la direzione a una inglese in cerca di fortuna. Tra i due nasce qualcosa di più di un semplice rapporto di affari. I compari è forse il western più anomalo mai girato, per la natura dei suoi protagonisti, l'atmosfera di corruzione morale, il ritmo incantato. Warren Beatty e Julie Christie indimenticabili.

IL LUNGO ADDIO

(The Long Goodbye) di Robert Altman, 1973, USA, 112' – v.o. sott. ita
VENERDÌ 31 GENNAIO, ORE 19.00

Il celebre romanzo di Raymond Chandler rivisitato e corretto in chiave moderna da Leigh Brackett (sceneggiatrice 27 anni prima di Il grande sonno di Hawks). Al centro della storia l'investigatore Philip Marlowe alle prese con dei milionari di Los Angeles, misteriosi suicidi e sparizioni. Siamo agli antipodi del Marlowe di Humphrey Bogart, sardonico, scaltro, cinico. L'investigatore di Altman è un arruffone, simpatico e non particolarmente scaltro: un vero antieroe anni '70.

CALIFORNIA POKER

(California Split) di Robert Altman, 1974, USA, 108' – v.o. sott. ita
DOMENICA 2 FEBBRAIO, ORE 19.00

Bill e Charlie sono due amici dediti all'alcool, al gioco, alle donne. Mentre Charlie non può vivere senza giocare, Bill è più distaccato. Squattrinati, si imbarcano in un viaggio a Reno per giocare alla roulette, dadi, poker e qualsiasi cosa su cui puntare. Il critico Roger Ebert scrisse: «Altman ha fatto molto di più che una commedia sul gioco. Ci ha condotti nell'incubo americano, in cui tutti i personaggi sembrano veri, estratti dalla realtà quotidiana.»

GANG

di Robert Altman, 1974, USA, 123' – v.o. sott. ita
MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO, ORE 21.00

Durante la Grande Depressione, nel Mississippi, Bowie è in galera per omicidio: evade con Chicamaw e Ted e diventano compagni di crimine inseparabili, almeno finché Bowie non s'innamora di Keechie. Adattando lo stesso romanzo (di Edward Anderson) alla base di La Donna del Bandito di Nicholas Ray Altman, come sempre, prende un genere (il gangster film/noir) e ne disattende tutti i codici, qui in color seppia.





NASHVILLE

di Robert Altman, 1975, USA, 160' – v.o. sott. ita

SABATO 8 FEBBRAIO, ORE 18.00

Migliaia di persone si riuniscono nella capitale del Tennessee per un rally canoro. Cantanti, musicisti, fans, discografici, politici, giornalisti compongono un mosaico umano in quello che è il capolavoro di Altman e una pietra miliare del cinema, in una America tra desiderio di innovazione, libertà e conservatorismo bigotto. Una kermesse musicale indimenticabile e una delle più grandi sviste nella storia del premio Oscar.

TRE DONNE

(Three Women) di Robert Altman, 1977, USA, 130' – v.o. sott. ita

MERCOLEDÌ 12 FEBBRAIO, ORE 18.30

Millie (Shelley Duvall) e Pinky (Sissy Spacek) lavorano come infermiere in un centro per anziani in California. Willie (Janice Rule) è la moglie di Edgar, il padrone del saloon, e non ha altro da fare se non dilettersi in decorazioni d'interni e di fondi di piscine. Pinky adora Millie, ma quando scopre che questa ha una relazione con Edgar, l'incanto finisce.

Dopo capovolgimenti, liti e, soprattutto, dopo la morte misteriosa di Edgar, le tre donne vanno a vivere insieme. Una delle vette assolute del cinema di Altman con un uso superlativo del sonoro e con una strepitosa Duvall (premiata a Cannes).

I PROTAGONISTI

(The player) di Robert Altman, 1992, USA, 124' – v.o. sott. ita

SABATO 15 FEBBRAIO, ORE 18.30

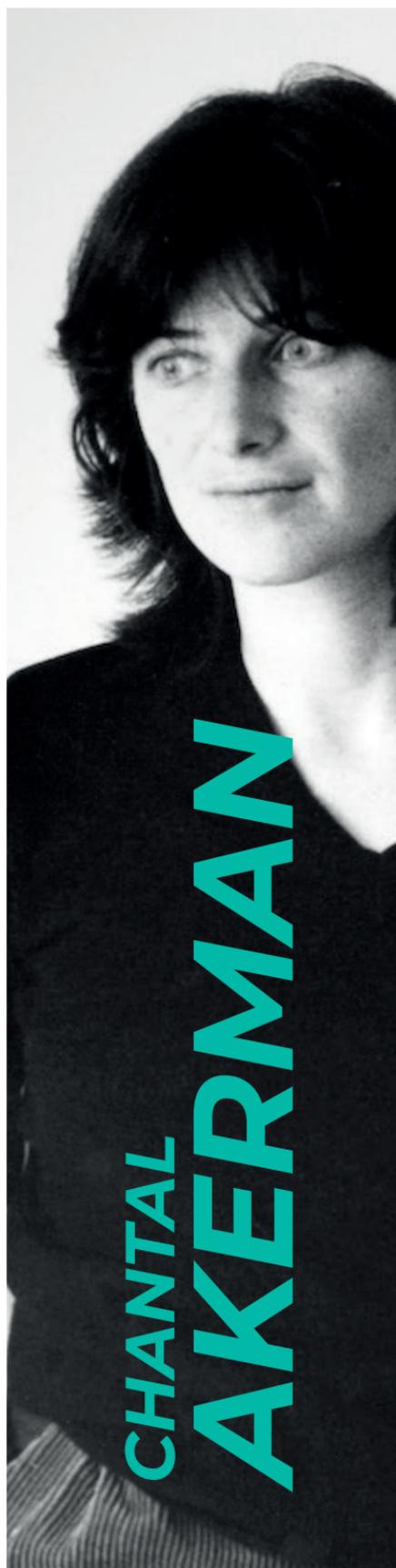
Un producer hollywoodiano (la cui poltrona è insidiata da un concorrente) uccide per errore uno sceneggiatore frustrato, poi s'innamora della sua vedova, mentre due poliziotti sospettano di lui e mentre procedono gli intrighi e i progetti dello studio. Un graffiante puzzle ambientato tra producers, attori e sceneggiatori di Hollywood. Altman imbocca la strada del giallo, ma non perde mai di vista la satira, avvince per il ritmo perfetto dei meccanismi narrativi e chiude in bellezza su un assunto di gelida denuncia civile.

M.A.S.H. - VER.RESTAURATA

di Robert Altman, 1970, USA 116' – v.o. sott. ita

SABATO 8 MARZO, ORE 21.00

La vita di un gruppo di medici e infermiere in un campo militare durante la guerra di Corea nel 1951. La tragedia del conflitto bellico raccontata in chiave umoristica valse al film la Palma d'oro al Festival di Cannes e numerosi premi in tutto il mondo. Il successo commerciale del film assicurò a Altman una carriera sfavillante e il plauso della critica mondiale.



CHANTAL
AKERMAN

JE, TU, IL, ELLE

(1974, 86' - v.o.sot.ita)

LUNEDÌ 20 GENNAIO, ORE 21.00

**JEANNE DIELMAN, 23,
QUAI DU COMMERCE,
1080 BRUXELLES**

(1975, 202' - v.o.sot.ita)

LUNEDÌ 27/1, ORE 20.30

NEWS FROM HOME

(1977, 85' - v.o.sot.ita)

LUNEDÌ 3/2, ORE 21.00

**LES RENDEZ-VOUS
D'ANNA**

(1978, 128' - v.o.sot.ita)

LUNEDÌ 10/2, ORE 20.30

TOUTE UNE NUIT

(1982, 90' - v.o.sot.ita)

LUNEDÌ 17/2, ORE 21.00

LETTERS HOME

(1986, 104' - v.o.sot.ita)

LUNEDÌ 24/2, ORE 21.00

D'EST

(1993, 107' - v.o.sot.ita)

LUNEDÌ 3/3, ORE 21.00

**PORTRAIT D'UNE JEUNE
FILLE DE LA FIN DES
ANNÉES 60 À BRUXELLES**

(1994, 60' - v.o.sot.ita)

LUNEDÌ 10/3, ORE 21.00

LA CAPTIVE

(2000, 118' - v.o.sot.ita)

LUNEDÌ 17/3, ORE 21.00

LE FOLIE ALMAYER

(2009, 127' - v.o.sot.ita)

LUNEDÌ 31/3, ORE 20.30

NO HOME MOVIE

(2015, 115' - v.o.sot.ita)

LUNEDÌ 7/4, ORE 21.00

Tutti i film sono in versione restaurata e presentati in collaborazione con **Fondazione Chantal Akerman**. Scopri sul sito le schede dei film.

INGRESSO

€

Abbonamento 8 film retrospettiva Chantal Akerman: 32€ (in promo a 25€ fino al 6 gennaio)

**Tutte le proiezioni sono
in lingua originale con sottotitoli in italiano**

**ACQUISTA IL TUO BIGLIETTO
O L'ABBONAMENTO
IN PREVENDITA ONLINE**





LA COMPAGNIA

Via Cavour 50/r - Firenze
tel. 055 268451
info@cinemalacompagnia.it

WWW.CINEMALACOMPAGNIA.IT



Regione Toscana



fondazione
sistema toscana



FONDAZIONE
CR FIRENZE

unicoo**pf**irenze

Progetto realizzato con il contributo di